



COMUNE DI MASSA

Settore 4 – LAVORI PUBBLICI, PROTEZIONE CIVILE, CONTROLLO EDILIZIO

Via Porta Fabbrica, 1, 54100 Massa – Tel. 0585.4901 – Fax 0585.41245

Codice fiscale 00181760455 – Partita iva 00181760455



PROGETTO RIDUZIONE FASCIA CIMITERIALE PER RIQUALIFICAZIONE URBANA ED AZIONI DI PREVENZIONE DI PROTEZIONE CIVILE

CIMITERO DI MIRTETO E CIMITERO DI TURANO

Relazione tecnica: indice generale

1 Premessa.....	2
2 La normativa in materia.....	2
3 I cimiteri urbani.....	2
4 La situazione urbanistica.....	3
5 Interventi di progetto: area cimitero di Mirteto.....	3
6 Geologia, geomorfologia e idrologia dell'area di Mirteto.....	4
7 Interventi di progetto: area cimitero di Turano.....	6
8 Geologia, geomorfologia e idrologia dell'area di Turano.....	7
9 Conclusioni - la nuova fascia di rispetto.....	8

Allegati:

Tavola cimitero di Mirteto

Tavola cimitero di Turano

Relazione tecnica “Caratterizzazione chimica” terre cimiteriali (D. Lgs. 152/2006) per loro riutilizzo ed esclusione dall’ambito dei rifiuti c/o cimitero di Mirteto loc. Massa – Analisi di rischio sito specifica

RELAZIONE TECNICA:

1. PREMESSA

Preso atto che in ambito demografico il Comune di Massa ha un tasso di natalità rispetto a quello di mortalità, per l'anno 2016, pari a 7,82% per nati e 20,61 % per i morti, mentre i dati forniti dal competente ufficio Servizi Cimiteriali ci indica che la tendenza e la necessità di ulteriori spazi cimiteriali si sia fortemente contratta negli ultimi periodi causa una forte richiesta delle cremazioni e una riduzione sensibile di richiesta di spazi cimiteriali.

Per quanto sopra si può affermare che gli attuali impianti cimiteriali, con maggior riferimento per quelli cittadini (Mirteto e Turano) non subiranno alcun intervento di ampliamento planimetrico come per altro confermato con il costruendo ampliamento del cimitero di Mirteto che si sviluppa lungo il perimetro del vecchio muro di cinta.

In riferimento allo stato dei luoghi, del tessuto urbano, si rappresenta la necessità di poter attuare, previo parere favorevole dell'ASL Toscana Nord Ovest, la riduzione della zona di rispetto tenendo conto degli elementi ambientali di pregio delle aree.

2. LA NORMATIVA IN MATERIA

Il Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 -*Testo unico delle leggi sanitarie*- all'art. 338 prevede la possibilità di ridurre la fascia di rispetto dcimiteriale da 200 metri fino ad un minimo di 50 metri;

Il D.P.R. n° 285/1990 all'art. 57 riprende il testo di cui sopra;

La Legge n°166 del 01/08/2002 modifica le norme citate in precedenza ma non cambia nella sostanza quanto oggetto della presente relazione.

Si evidenzia che il legislatore, nella rivisitazione dell'articolo 338 del R.D. n.1265/1934 operata con la Legge n.166/2002, ha demandato siffatte opzioni pianificatorie, tese alla riduzione della zona di rispetto in presenza di determinati presupposti, esclusivamente all'Amministrazione Comunale (nello specifico al Consiglio Comunale) attribuendo, diversamente, all'ASL la valutazione in merito alla compatibilità di dette scelte progettuali con le ragioni igienico- sanitarie, come peraltro chiarito dalla giurisprudenza intervenuta sulla questione (cfr., tra le altre, TAR Toscana Sez.I sentenza n.1384/2017, pubblicata il 15.11.2017)

3. I CIMITERI URBANI

I cimiteri urbani del Comune di Massa sono:

- CIMITERO MIRTETO – posto in Via Foce n.31 Massa
- CIMITERO TURANO – posto in Via Gorine n.1 Massa

4. LA SITUAZIONE URBANISTICA

Il Comune di Massa, con deliberazione del Consiglio comunale n. 58 del 24/7/2015, ha adottato il Regolamento urbanistico, comprensivo del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica previsti dalla LR n. 10 del 12/02/2010 ai fini della valutazione ambientale strategica nonché della Disciplina della distribuzione e localizzazione delle funzioni di cui all'art. 98 della LR n. 65 del 10/11/2014.

In base a tale atto nelle NTA stabiliscono all'art.127 tra l'altro "*..omissis.. sui fabbricati esistenti, sono ammessi gli interventi edilizi consentiti dalle vigenti leggi e dalle specifiche disposizioni in materia di polizia mortuaria..omissis..*", e come indicato nell'attuale normativa urbanistica il tessuto urbano esistente si trova ad avere dei vincoli tali da poter portare un degrado urbano dovuto alla mancata possibilità di effettuare diversi interventi sull'esistente.

Nelle zone circostanti i cimiteri di Mirteto e di Turano che rientrano nella fascia di 200 metri si può riscontrare una situazione simile. La riduzione della fascia di rispetto, pur non consentendo nuovi insediamenti, come indicato dal R.U. e dal Regolamento Edilizio, darebbe la possibilità di riqualificare buona parte delle proprietà circostanti.

La mozione di indirizzo del 15/01/2018 impegna l'Amministrazione Comunale a portare a termine l'iter per la riduzione a 50 metri delle fasce cimiteriali di Mirteto e Turano.

5. INTERVENTI DI PROGETTO: AREA CIMITERO DI MIRTETO

Interventi per la Protezione Civile:

Allo stato attuale la fascia di rispetto cimiteriale per il cimitero di Mirteto ricomprende un tratto della strada comunale denominata "Via Don Giovanni Minzoni", che costituisce una importante infrastruttura di connessione fra le aree e gli edifici strategici di Protezione Civile individuate nel Piano di Protezione Civile comunale.

VANTAGGI: la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale permetterebbe la deperimetrazione della strada "Via Don Giovanni Minzoni" e questo lascerebbe la possibilità di ampliare e riqualificare il tratto di strada interessato, per migliorare le infrastrutture di connessione di Protezione Civile in caso di emergenza.

Interventi di riqualificazione per urbanistica, viabilità e verde pubblico:

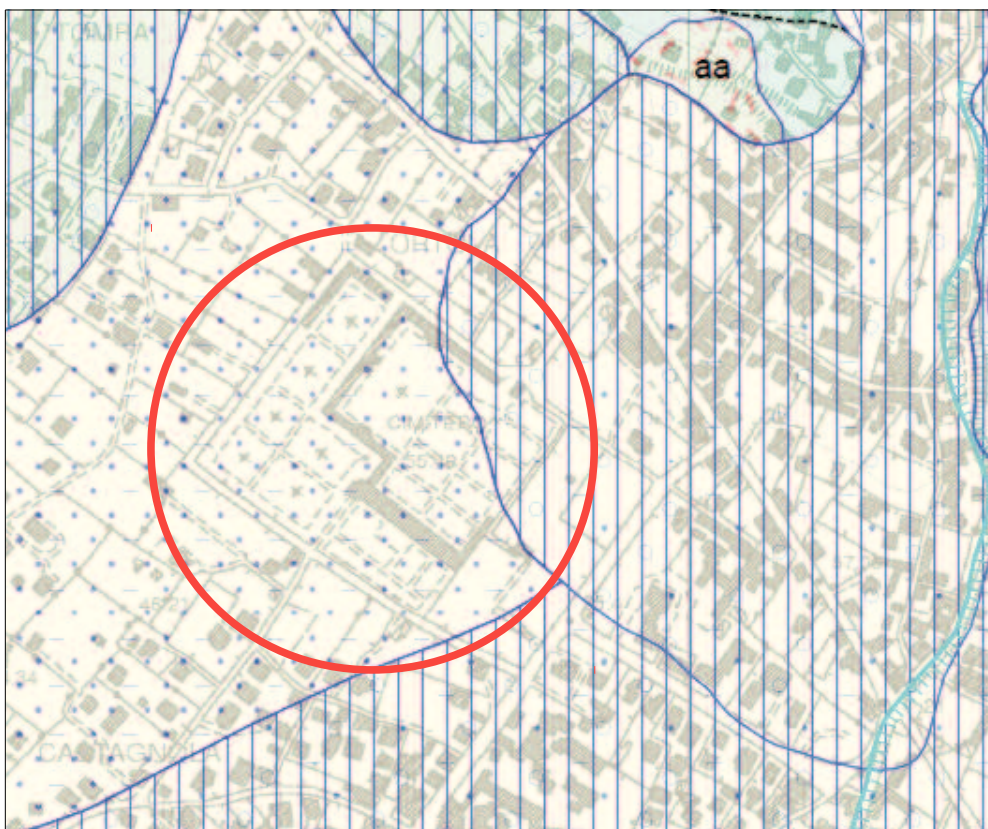
Attualmente ricadono nella fascia di rispetto n°2 parcheggi pubblici, un parco pubblico e n° 9 assi viari comunali, oltre a numerosi terreni privati con destinazione urbanistica agricola nei quali attualmente non è possibile realizzare infrastrutture di nessun tipo, incluse quelle stagionali connesse alla conduzione di aziende agricole e alla produzione invernale.

VANTAGGI: la riduzione della fascia di rispetto consentirebbe di svincolare quasi totalmente i due parcheggi pubblici presenti a servizio del cimitero urbano e del parco pubblico adiacente, i quali potrebbero essere persino destinati ad area di attesa sicura per la popolazione in caso di calamità naturale, vista l'assenza di rischi; cosa che attualmente non è possibile in quanto vincolate dalla fascia di rispetto. Pertanto i parcheggi potrebbero essere ampliati e riqualificati in una configurazione ottimale per essere adibiti ad area di attesa sicura. Il parco pubblico di Ortola verrebbe svincolato per oltre la metà, pertanto potrebbe essere riqualificato nella parte svincolata con attrezzature a servizio degli utenti, come aree gioco per bambini, wc pubblici, chioschi od altro. Dei tratti stradali attualmente ricadenti nella fascia di rispetto verrebbero svincolate buona parte degli incroci e dei tratti più sensibili, che potrebbero essere oggetto di interventi di adeguamento. Infine buona parte dei terreni a funzione agricola attualmente vincolati sarebbero svincolati e, pur mantenendo la loro funzione, sarebbe possibile

realizzare infrastrutture a supporto della conduzione agricola e infrastrutture rimovibili stagionali per la produzione agricola invernale.

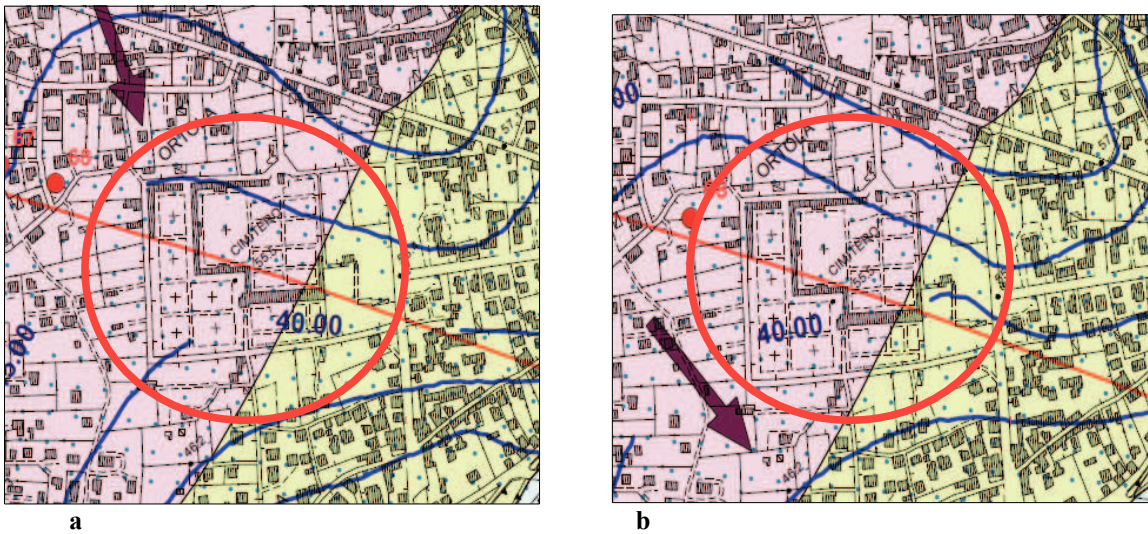
6. GEOLOGIA, GEOMORFOLOGIA E IDROLOGIA DELL'AREA DI MIRTETO

Il cimitero di Mirteto si trova in una zona pedecollinare al confine fra i depositi di conoide quaternari del Canale della Foce, caratterizzati da limi sabbiosi e sabbia con ghiaie fini con una permeabilità generale medio-bassa, e i depositi del Conoide del Frigido, generalmente più grossolani e con una permeabilità media. A circa 30 metri di profondità dal piano campagna si trova il contatto fra i depositi di conoide alluvionale recenti e il substrato roccioso costituito dalla formazione denominata “Calcare cavernoso”, appartenente alla successione detta “Falda Toscana”.



Estratto della Carta Geologica Regionale

Dalle carte idrogeologiche del Piano Strutturale si evince che la falda acquifera è compresa fra 15 e 20 metri di profondità, livello delle oscillazioni stagionali, con un gradiente elevato in direzione NO-SE.



Estratti della Carta Idrogeologica Piano Strutturale (a: periodo di morbida; b: periodo di magra)

Considerata la profondità della falda acquifera non si ritiene che possano sussistere problematiche relative all'interazione del cimitero con la falda acquifera, e non esistono pozzi a scopo idropotabile nelle vicinanze.

Dall'analisi di rischio sito specifica eseguita sulle terre della porzione interna al cimitero nel febbraio 2007 dalla Dott.ssa Geol. Stefania Ghelfi, iscritta all'Ordine dei Geologi della Toscana, ai sensi del D.Lgs. n° 152/2006, il sito non risulta inquinato e le terre sono risultate idonee per il riutilizzo in sito. Pertanto si può evincere che non sussistano rischi anche nelle zone circostanti per fattori di inquinamento ambientale del terreno dovuti alla presenza del cimitero (si veda relazione allegata alla presente).

Per quanto riguarda eventuali sostanze inquinanti a livello gassoso, si precisa che l'emissione di gas si può verificare esclusivamente dai campi di tumuli interrati, in quanto dai loculi cementati a muro non si possono verificare fuoriuscite. I campi, sui 2/3 del perimetro del cimitero, sono separati dall'esterno da muri di recinzione alti a sufficienza da impedire ad eventuali fuoriuscite gassose di diffondersi in concentrazioni sensibili all'esterno, mentre sul resto del perimetro (lato SO e parte del lato SE) vi è la viabilità comunale a separare il cimitero dalle zone circostanti, e l'abitazione più vicina dista dai campi circa 30 metri lineari. Tale distanza appare idonea a scongiurare problemi dovuti a questo tipo di inquinamento.

7. INTERVENTI DI PROGETTO: AREA CIMITERO DI TURANO

Interventi per la Protezione Civile:

Allo stato attuale la fascia di rispetto cimiteriale per il cimitero di Turano ricomprende un tratto delle strade comunali denominate “Via del Papino” e “Via Pietro Pellegrini”, che costituiscono una importante infrastruttura di connessione fra le aree e gli edifici strategici di Protezione Civile individuate nel Piano di Protezione Civile comunale.

VANTAGGI: la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale permetterebbe la deperimetrazione di un considerevole tratto delle strade denominate “Via del Papino” e “Via Pietro Pellegrini” e questo lascerebbe la possibilità di ampliare e riqualificare i tratti di strada interessati, per migliorare le infrastrutture di connessione di Protezione Civile in caso di emergenza.

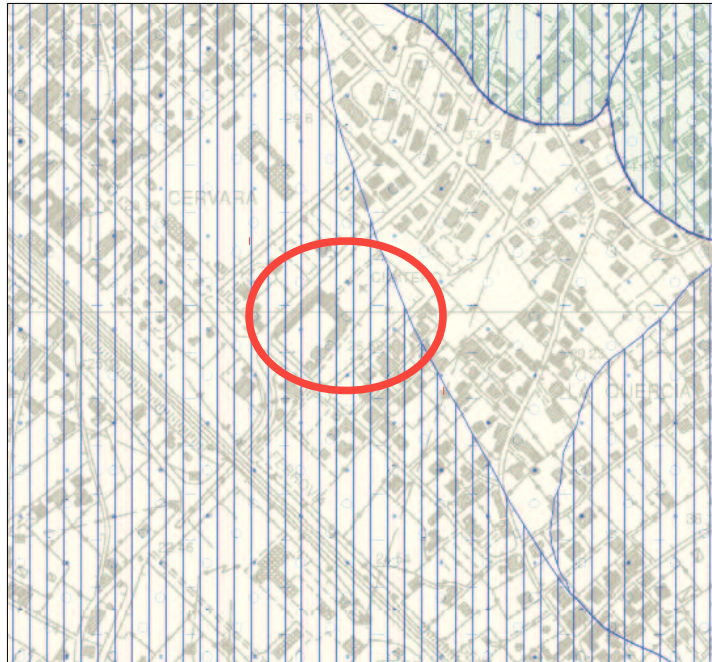
Interventi di riqualificazione per urbanistica e viabilità:

Attualmente ricadono nella fascia di rispetto una parte dell’area del Carcere di Turano, n°1 parcheggio pubblico, e n° 4 assi viari comunali, oltre ad alcuni terreni privati con destinazione urbanistica agricola nei quali attualmente non è possibile realizzare infrastrutture di nessun tipo, incluse quelle stagionali connesse alla conduzione di aziende agricole e alla produzione invernale.

VANTAGGI: la riduzione della fascia di rispetto consentirebbe di svincolare totalmente l’area del carcere, e parzialmente il parcheggio pubblico presente a servizio del cimitero urbano. Degli assi stradali attualmente ricadenti nella fascia di rispetto verrebbero svincolate buona parte dei tratti ed alcuni incroci, pertanto potrebbero essere oggetto di interventi di adeguamento. Infine buona parte dei terreni a funzione agricola attualmente vincolati sarebbero svincolati e, pur mantenendo la loro funzione, sarebbe possibile realizzare infrastrutture a supporto della conduzione agricola e infrastrutture rimovibili stagionali per la produzione agricola invernale.

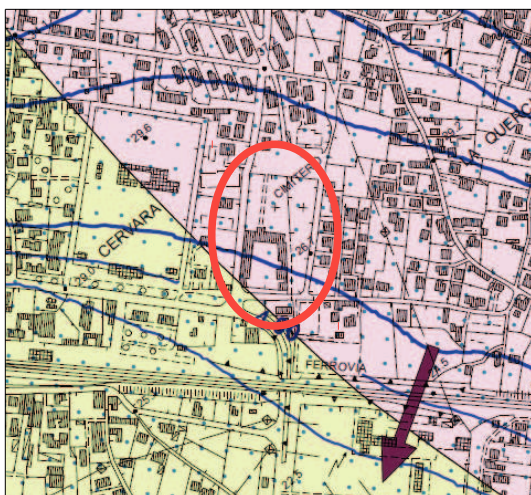
8. GEOLOGIA, GEOMORFOLOGIA E IDROLOGIA DELL'AREA DI TURANO

Il Cimitero di Turano si trova in una zona pedecollinare nei depositi di conoide quaternari dei corsi d'acqua minori provenienti dai colli retrostanti la città di Massa nella zona sud (La Rocca, Monte di Pasta, Colle Tecchioni, Monte Pepe) caratterizzati da limi sabbiosi e sabbia con ghiaie fini con una permeabilità generale medio-bassa, a ridosso dei depositi del Conoide del Frigido, generalmente più grossolani e con una permeabilità media. Il contatto con il substrato roccioso, dalle indagini disponibili, si trova a profondità superiori a 60 metri dal piano campagna.



Estratto della Carta Geologica Regionale

Dalle carte idrogeologiche del Piano Strutturale si evince che la falda acquifera è compresa fra 25 e 30 metri di profondità, livello delle oscillazioni stagionali, con un gradiente medio in direzione circa N-S.



a



b

Estratti della Carta Idrogeologica Piano Strutturale (a: periodo di morbida; b: periodo di magra)

Considerata la profondità della falda acquifera non si ritiene che possano sussistere problematiche relative all'interazione del cimitero con la falda acquifera, e nemmeno in quest'area esistono pozzi a scopo idropotabile nelle vicinanze.

Per quanto riguarda eventuali sostanze inquinanti a livello gassoso, si precisa che l'emissione di gas si può verificare esclusivamente dai campi di tumuli interrati, in quanto dai loculi cementati a muro non si possono verificare fuoriuscite. I campi del cimitero di Turano sono completamente separati dall'esterno da alti muri di recinzione che impediscono ad eventuali fuoriuscite gassose di diffondersi in concentrazioni sensibili all'esterno.

9. CONCLUSIONI - LA NUOVA FASCIA DI RISPETTO

In conclusione, sia nell'area di Mirteto che in quella di Turano non sussistono problematiche geologiche ed idrogeologiche che impediscano la riduzione delle fasce di rispetto cimiteriali a 50 metri, come esposto nelle tavole allegate.

Dal punto di vista normativo è facoltà dell'Amministrazione Comunale richiedere la riduzione delle fasce di rispetto cimiteriali, e nell'ambito della discussione sul Regolamento Urbanistico comunale il Consiglio Comunale il giorno 15/01/2018 ha approvato una mozione di indirizzo per impegnare l'Amministrazione a portare a termine l'iter per la riduzione a 50 metri delle fasce cimiteriali di Mirteto e Turano.

Pertanto si propone la riduzione della fascia di rispetto fino al limite minimo di 50 metri consentito dalla normativa, considerato che non sussistono problematiche né di tipo urbanistico né di tipo ambientale.

Infatti l'obiettivo è quello di recuperare il tessuto urbano esistente riqualificando le opere pubbliche, tutelando le infrastrutture di connessione vitali per le situazioni di emergenza di Protezione Civile e incentivando i residenti ad un recupero delle loro proprietà tramite la riqualificazione delle strutture esistenti, ed incentivando le aree di produzione agricola. Queste attività saranno possibili solo se la fascia di rispetto sarà opportunamente ridotta.

Per quanto evidenziato si richiede all'ASL la valutazione in merito alla compatibilità di dette scelte progettuali con le ragioni igienico-sanitarie, come peraltro chiarito dalla giurisprudenza intervenuta sulla questione (cfr., tra le altre, TAR Toscana Sez.I sentenza n.1384/2017, pubblicata il 15.11.2017).